



PARROCCHIA DEI SS. VINCENZO E ANASTASIO

PERAGA

Notiziario quindicinale dal 7 al 21 settembre 2008

La festa di domenica 14 settembre

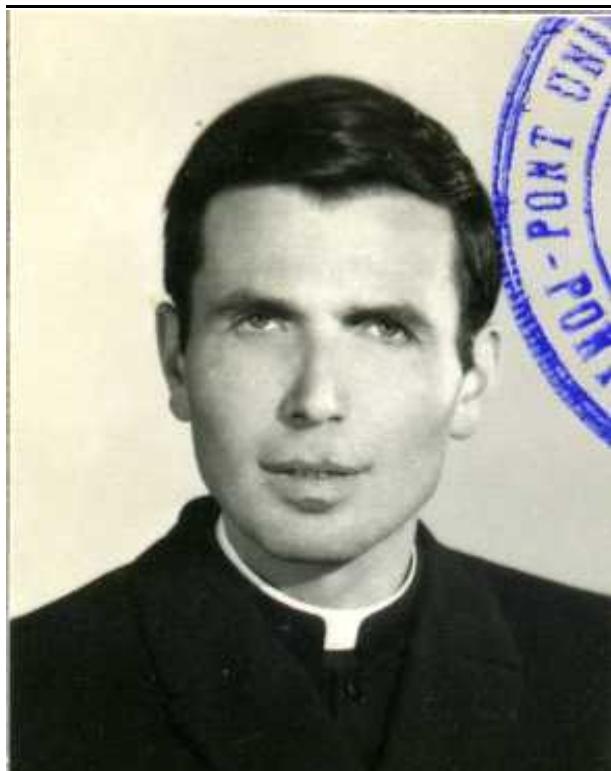
Io, **d. Piero**, sono stato consacrato prete il 13 luglio 1958 (non c'era ancora papa Giovanni XXIII). Il 13 luglio di quest'anno, che era di domenica come allora, abbiamo ricordato questo avvenimento all'Eucaristia delle 10.30 e poi qualcuno ha voluto preparare un po' di festa, come fanno quasi tutti gli sposi nel 50° del loro Matrimonio: vuol dire che, nonostante le difficoltà, lo considerano un dono di Dio. Lo stesso è per me.

Pensavo che quanto è stato fatto il 13 luglio fosse sufficiente, invece un gruppo di giovani e di

adulti hanno voluto preparare un'altra festa più grande per il **14 settembre**. E' un po' anche una consolazione perché forse vuol dire che nei 50 anni di sacerdozio, di cui 25 a Peraga, non ho fatto troppi danni! Perché non fosse una semplice ripetizione abbiamo pensato di associare alla festa d. Sergio De Marchi, originario di Peraga, che quest'anno celebra i 25 anni di sacerdozio, una data che nella tradizione pure si ricorda. Inoltre abbiamo chiamato anche **d. Simone Bottin**, attuale cappellano di Vigoza, che fra qualche settimana diventerà per

il parroco scrive

la prima volta parroco, esattamente a Valli di Chioggia. Ci sarà anche **d. Alberto Baldan** (lo stesso mio cognome!) consacrato prete quest'anno (fresco di ordinazione!) e sostituirà d. Simone come cappellano di Vigoza. Allora non sarà la festa di d. Piero, ma quella di alcuni preti situati in tappe diverse ma che tutti hanno bisogno della luce dello Spirito Santo per rinnovare ogni giorno la loro scelta. Dal punto di vista pratico ci sarà l'**Eucaristia concelebrata alle ore 17**. Dopo in Centro parrocchiale sarà esposta una serie di fotografie; alcune saranno anche proiettate: Verso le 19 sarà preparato per tutti l'aperitivo. Quindi si prenderà posto per la cena nel grande capannone preparato nel campo sportivo. Per chi si fosse preso tardi ho paura che non ci sia più posto, comunque potete provare a domandare a qualcuno dei responsabili. In caso ci vedremo per la festa dei ss. Vincenzo e Anastasio in gennaio. Ormai sapete che noi non indichiamo nessuna quota: chi vuole e nella misura che vuole può partecipare alle spese per il capannone e per la cena. Nella Chiesa non si paga, si partecipa.



Don Pietro

Una foto "datata" di don Pietro (è del 1969), presa dal libretto dell'ultimo anno dell'Università Pontificia.

Domenica 14 settembre festeggeremo il 50° anniversario di sacerdozio

**Feriale 18 Sabato (festiva) 18.30
Domenicali e festive 8.30, 10.30, 17**



Villa Immacolata, a Torreglia, sui colli Euganei tel. 049/5211012

Riprendono in questi giorni le attività “invernali” della casa diocesana. In particolare i corsi per fidanzati e i week-end per adulti e giovani, oltre alle giornate per le famiglie. Informazioni maggiori nel cartellone in centro parrocchiale.

Da Villa Madonnina di Fiesso d’Artico tel. 049 502541

Pulizia della Chiesa:

1° settimana: Arrigoni, Trevisan, Rigato, Andreon, Umberto I e Artigianato.

2° settimana: Bagnoli, Negrisia, Prati, Rudella



La Parrocchia di Codiverno, per ringraziare e ricordare le suore che partono dal paese dopo molti anni di attività, con i giovani presenta un Musical sulla vita di Don Bosco.

sabato 13 settembre alle ore 21
a Codivemo

Servo di Dio Vinicio dalla Vecchia

Quattro anni fa, a 50 anni dalla morte di Vinicio dalla Vecchia, un giovane di AC, alcuni giovani del Vicariato di Vigonza, seguiti da don Simone, hanno realizzato il Musical “Verso la vetta” sulla figura di Vinicio, rappresentando alcuni momenti significativi della sua vita e opera in Azione Cattolica.

Il Musical è stato rappresentato in questi anni in molti teatri e chiese della diocesi di Padova; ora, è uscito anche il DVD dello spettacolo.

È possibile acquistare il DVD, insieme al CD con le musiche ed il libretto dello spettacolo in un unico cofanetto, per il costo di € 15, presso le parrocchie del Vicariato, che avranno a disposizione (oppure faranno avere al più presto) alcune copie.

Il parroco scrive...



Vivere insieme

Domenica 24 agosto si è concluso il periodo di due settimane proposto per le famiglie a Caralte. Più del solito si sono sentite espressioni spontanee di soddisfazione per l'esperienza fatta, specialmente sotto l'aspetto del "vivere insieme".

Per associazione di idee mi è tornato alla mente un argomento sul quale volevo scrivere qualche cosa, vista la situazione del mondo di oggi.

La prima forma del vivere insieme è certo il Matrimonio, forma destinata poi ad allargarsi con l'arrivo dei figli. Ebbene, oggi questo "vivere insieme" è in profonda crisi: in Italia ci sono centinaia di migliaia di separazioni e di divorzi, con strascichi di lotte per i figli e il patrimonio. Non pochi, forse per paura di cadere in trappola, scelgono di convivere. La prostituzione, è dilagante e vede come protagonisti molti adulti sposati.

Prima di tutto cerchiamo di sgombrare il campo da parole venute dal passato che forse contribuiscono a storpiare l'idea stessa di Matrimonio. Si parla di "sacro vincolo" (catena); si usa anche l'aggettivo "coniugale", che deriva da "giogo", in dialetto "zoo", che ci fa immaginare due buoi o due mucche che tirano un carro, ma non necessariamente stanno "insieme" volentieri. Si parla di leggi sul Matrimonio e come si sa noi italiani siamo allergici alle leggi.

Proviamo a vedere le cose da un altro punto di vista.

Nella Bibbia Dio dice non è bene che l'uomo sia solo" e lo invita a cercare un compagnia negli animali che Egli aveva creato, ma l'uomo non la trova (adesso invece il cane qualche volta sostituisce il marito, la moglie o il figlio). Quando poi gli presenta la donna k'uomo dice esultante. Questa volta essa è osso delle mie ossa e carne della mia carne.

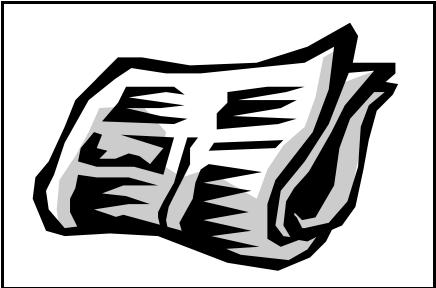
Il libro del Qoelet aggiunge: Meglio essere in due che uno solo, perché due hanno un miglior compenso nella fatica. Infatti, se vengono a cadere, l'uno rialza l'altro. Guai invece a chi è solo se cade, non ha nessuno che lo rialzi. Inoltre, se due dormono insieme, si possono riscaldare; ma uno solo come fa a riscaldarsi? (Vedete che non c'è un concetto angelico dell'amore!) Se uno aggredisce, in due gli possono resistere e una corda a tre capi non si rompe tanto presto.

Però per "vivere insieme" nel concreto della vita bisogna ricordarsi che l'altro o l'altra è appunto "un altro" e non può essere quello che io immagino o voglio.

Allora praticamente ricordiamo che una lode vale più di mille rimproveri: notiamo spesso gli aspetti positivi dell'altro/a, e diciamo "grazie...", pure per le cose più semplici e più normali: facciamo un po' i fidanzati anche se sposati magari da tanti anni... L'altro/a ha certo anche degli aspetti negativi: "mai" esprimere condanne generiche: "sei un fallito/a, un incapace..." Il Vangelo dice "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei". Naturalmente non è detto che bisogna sopportare sempre e tutto: il Vangelo dice anche ammoniscono:(cioè: chiedi, raccomanda) fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello: Nella storia della Chiesa abbiamo conosciuto grandi peccatori che aiutati dalla raccomandazioni e le preghiere di chi stava loro vicino sono diventati grandi santi.

Sia l'ammirazione e la riconoscenza che le raccomandazioni a migliorare fanno parte dell' intimità più esclusiva tra gli sposi (non sono più due, ma un essere solo) non meno che l'incontro sessuale. Parlarne in pubblico ha il sapore di una profanazione. Quando succede questo, allora non sono più un essere solo, ma uno contro l'altro: il Matrimonio si può considerare finito.

Ci sarebbero molte altre cose da dire, ma queste sono fondamentali.



Hanno detto... hanno scritto...

Prima domenica di calcio

Sul quotidiano AVVENIRE di mercoledì 3 settembre, c'era uno sfogo di Alberto Caprotti sugli avvenimenti che hanno segnato la partita di calcio Napoli - Roma di domenica 31.

Un treno devastato, 20 autobus sfasciati, l'illegalità con libertà di trasferta, la gente per bene in ostaggio, cinque arrestati subito rimessi in libertà e l'impotenza dello Stato. Se il bilancio di viaggio dei tifosi del Napoli a Roma è fatto di immagini chiare, non altrettanto può esserlo il commento. Difficile scrivere quando hai finito le parole.

Impossibile ragionare quando anche il tempo dei fatti è scaduto, anzi avariato. Resta la delusione, arma fragile degli sconfitti e rifugio inevitabile di chi ha capito che probabilmente non esiste rimedio.

A costo di passare per inguaribili pessimisti, è l'unico atteggiamento praticabile dopo un avvio di campionato segnato dal teppismo e non dai gol. Sbagliato dire che ci eravamo illusi: saremmo stati fessi solo a pensarci. Ma sbagliato anche pensare che l'apertura di credito verso le tifoserie estreme operato dalle istituzioni alla vigilia della prima domenica pallonara fosse un errore. In un Paese che ama ripetersi di voler essere normale, la ricerca della normalità a priori

non può mai essere negata. Regalare fiducia a chi aveva mostrato di non meritarsela è stato l'ultimo disperato azzardo. Ora si torna a parlare di tolleranza-zero, l'indignazione inutile è sulla bocca di tutti, le manette alle trasferte torneranno ad essere la prassi. Ma per la nausea di chi assiste a tutto ciò non esiste medicina, e nessun provvedimento nuovo o fotocopiato potrà toglierci dagli occhi lo scoramento totale di fronte alle immagini di quel treno sequestrato dagli ultrà e scortato fin dentro lo stadio di Roma.

Troppo facile però prendersela con chi dovrebbe far rispettare l'ordine.

A parte l'apparente delle spiegazioni date dal questore di Napoli secondo il quale alla partenza dalla stazione «la situazione era sotto controllo», che «non c'era alcun motivo per bloccare il treno che trasportava i tifosi del Napoli all'Olimpico» e che i 300 passeggeri sfrattati dai teppisti «hanno cambiato treno, ma in modo autonomo e spontaneo, senza alcuna pressione o violenza...» Meglio pensare a chi qualcosa ha fatto per davvero. Agli stadi che fino a pochi anni fa erano zone franche dove la legge non entrava mai e che oggi almeno sono frequentabili. Biglietti nominali, più controlli, telecamere, tornelli e steward: palliativi in ordine sparso, ma chi ha idee migliori alzi la mano. Il dramma è che i violenti si sono spostati, e hanno deciso che il campo di

battaglia non è più la gradinata ma un piazzale vicino allo stadio, l'autogrill sull'autostrada, la stazione ferroviaria. Più facile giocare ai piccoli gladiatori lontano dall'arena, visto che militarizzare tutti i luoghi pubblici, oltre che agghiacciante, è anche impossibile. Ma lo sconfinamento in territorio alieno ora minaccia non solo i tifosi normali, ma soprattutto la gente normale. Che in autostrada va per una gita o che vorrebbe salire in treno senza che il popolo becero dello stadio tolga loro il posto con l'arma del terrore. Lo ripetiamo: gli ultrà li abbiamo persi da tempo, e fin qui pazienza. Ora rischiamo di perdere anche la speranza di non essere coinvolti fisicamente da uno sport che così concepito e con questi tipo di frequentatori, non ci appartiene. La gente tranquilla ormai il calcio lo guarda da casa o non lo guarda affatto, delusa e rassegnata. Sempre che a casa, la domenica, giorno di calcio, riesca ad arrivarci. E questo almeno è un diritto che qualcuno dovrà fare in modo di garantire comunque.

“Non lo guarda affatto”, questa è la dichiarazione che io ho fatto più volte... neanche alla televisione, neanche le parite della nazionale. I 22 che corrono per il campo, spesso “vitelloni” super pagati, e la banda dei pazzi che li guardano, meritano la più totale indifferenza: “non ti curar di lor, ma guarda e passa!”

messaggi dai gruppi



Catechesi dei ragazzi

Gli incontri di catechismo riprendono nell'ultima settimana di settembre, negli orari indicati dai catechisti, in preparazione alla celebrazione di apertura del nuovo Anno Pastorale

Gruppi A C

I partecipanti ai gruppi di AC, nelle diverse categorie, saranno contattati direttamente dai responsabili del gruppo di appartenenza entro l'ultima settimana di settembre.

Ordine Francescano

Si incontrano al primo venerdì del mese dopo la S. Messa.

Oratorio

Ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30



Centro Parrocchiale

In questi giorni l'Associazione "Centro Parrocchiale SS. Vincenzo e Anastasio" sta curando i preparativi della festa per i 50 anni di sacerdozio di don Pietro Baldan.

La prossima riunione è prevista per il primo mercoledì di ottobre, come sempre alle ore 20.45 in centro parrocchiale.

L'associazione è sempre alla ricerca di persone che prestino servizio nella cura del centro parrocchiale e degli spazi circostanti, oltre che persone disposte ad aprire il bar del patronato il sabato o la domenica.

Quando si è in tanti ciascuno lavora meno, sarebbe bello arrivare a fare un turno di bar ogni 2 - 3 mesi, lo stesso per la pulizia del patronato, che richiede parecchio lavoro.

Invitiamo tutti a dare la propria disponibilità. Non serve un giorno intero, a volte basta anche solo un'ore ogni tanto, e già sarebbe qualche cosa...

BICILETTATA

DOMENICA 21 SETTEMBRE 2008

Ritrovo al parcheggio del centro parrocchiale di Peraga alle ore 08.00 per raccogliere le iscrizioni e consegna del gadget; la partenza è prevista entro le 08.30 per arrivare a Codiverno (1^a tappa con punto ristoro)

Per i più audaci si proseguirà fino a Sant'Andrea di Campodarsego.

Iscrizioni: €2 (comprende ristoro e un omaggio)

**P.S!!! SE VUOI PARTECIPARE E
NON HAI LA BICI NESSUN PROBLEMA
CONTATTACI E LA PROCURIAMO NOI.**

N.B. Gli organizzatori dell'evento declinano ogni responsabilità e raccomandano la partecipazione di un adulto in caso di minori.
Per adesioni e informazioni:

Maria Grazia: cell 339 4556546 casa: 049 8097423
oppure Lucia cell 320 0584133



In comunità

Scuola Materna

Dopo le ferie estive, la scuola materna riapre i battenti per accogliere i suoi piccoli alunni, "vecchie e nuovi", che quest'anno saranno protagonisti attivi di un nuovo percorso educativo - didattico che avrà come tema la "pace". Pertanto, siamo lieti di riunire in assemblea, presso la Scuola Materna, i genitori dei bambini secondo il seguente programma:

- ☺ I genitori dei nuovi iscritti(bambini piccoli) **MARTEDÌ 9 SETTEMBRE ORE 20.30**
- ☺ I genitori dei bambini medi e dei grandi **GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE ORE 20.30**

Forse xe mejo... se te canti ti!

Per festeggiare i 50 anni di sacerdozio di don Pietro

Serata KARAOKE

con Carlo&Scan

Sabato 13 settembre ore 21

presso il capannone del campo sportivo di Peraga. Non mancate!!!!

Consiglio Pastorale Parrocchiale

A causa di problemi tecnici (don Pietro sarà a Sambruson per una celebrazione in occasione dei 50 anni di sacerdozio) la riunione del Consiglio Pastorale non sarà domenica 21 settembre, bensì **DOMENICA 28 SETTEMBRE dalle ore 15.30 alle ore 17** in centro parrocchiale. Ricordiamo che tutta la comunità è invitata a partecipare, sia per ascoltare, sia per dare la propria opinione e i propri consigli.

Proponiamo uno spazio a disposizione di chi volesse dare un consiglio, una propria opinione, ma anche una critica costruttiva. Può scrivere, ritagliare la striscia di carta ed inserirla nella cassetta di ferro al centro della chiesa.

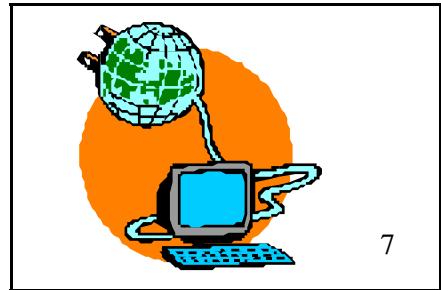


POST@ per il Consiglio

In questo spazio ciascuno può scrivere suggerimenti, consigli, ma anche critiche costruttive per il Consiglio Pastorale, riguardo la Pastorale, ma anche la Liturgia ed i gruppi parrocchiali. Potete porre il foglietto nella cassetta di ferro al centro della chiesa.



In collegamento con il mondo



7

Cristiani per il bene comune

Assemblea Diocesana



L'assemblea diocesana è un appuntamento che si ripete nel tempo, scandisce un cammino, rivela la storia e la vita di una Diocesi, esprime la gioia di essere Chiesa. **Sabato 6 settembre** si sono radunati infatti in Cattedrale, attorno al vescovo, rappresentanti delle parrocchie, dei vicariati, degli uffici diocesani, delle associazioni/movimenti, dei religiosi/e e delle famiglie.

La Chiesa italiana raccolta nel Convengo di Verona del 2006 ricordava a se stessa di essere «un popolo in cammino nella storia, posto al servizio della speranza dell'umanità intera» (Nota pastorale dell'episcopato italiano dopo il 4° Convegno ecclesiale nazionale, n. 1). Quella speranza è il Cristo Risorto, vera novità per il mondo, opera dell'amore e della potenza di Dio. Per essere significativa nell'odierna società, però, la speranza nel Risorto ha bisogno di diventare visibile nello stile e

nelle scelte di una comunità cristiana che non si chiude su se stessa ma sa ascoltare, interpretare e rispondere alle domande quotidiane che attraversano la vita delle persone e delle istituzioni. La fede cristiana non accetta di essere relegata in un “privato” insignificante né sopporta fughe in uno spiritualismo disincarnato, estraneo alle vicende della vita.

L'incarnazione del Signore Gesù è il costante richiamo a vivere una fede che sappia unire la dimensione interiore con il comportamento esterno, l'ambito personale con quello sociale. Questo bene globale della persona e della società è chiamato con un'espressione sintetica: “bene comune”. Non è esclusiva del cristiano, perché appartiene a ogni uomo, ma il discepolo di Cristo ha luce e motivazioni per promuoverlo in sé e per gli altri. Capire il “bene comune” nei suoi tratti fondamentali così da non fraintenderlo, come spesso accade, e verificare quanto è tenuto presente nei normali percorsi di formazione offerti all'interno delle nostre comunità cristiane sarà l'impegno principale di quest'anno pastorale, da continuare e ulteriormente precisare anche nel 2009-10.

Per questo motivo abbiamo scelto il titolo “Cristiani per il bene comune”, che riconoscendo il valore dell'identità cristiana e del patrimonio della dottrina sociale della Chiesa, sottolinea l'apertura alla complessità della vita di oggi nella ricerca e nell'attuazione di ciò che può migliorare la società e l'ambiente in cui viviamo.

“Va' e anche tu fa' così” è il comando con cui Gesù conclude la parola del buon samaritano, con la quale ha raccolto e risposto a due domande fondamentali: «Cosa devo fare per avere la vita eterna?» e «Chi è mio prossimo?». Tra le tantissime pagine bibliche che toccano temi sociali, chiarendo la vera fede contro ogni tentativo di falsa religiosità, è stato scelta questa pagina perché:

- è cristologica: è Cristo il buon samaritano venuto a curare le ferite dell'umanità,
- ha un respiro universale nel samaritano, scelto da Gesù come l'esempio da imitare,
- richiama l'esigenza di “fare” il bene, superando il pericolo del parlare inconcludente,
- unisce la tenerezza del gesto alla concretezza organizzativa del fare il bene.



dove due o più sono riuniti...

Orari ss Messe a Vigonza

Feriali: ore 19 Sabato (festiva): ore 18 (Carpone), 19
Domenica: 7.30, 9.00 (Carpone), 10.30, 19

7 Domenica 23° del Tempo Ordinario ss. Messe 8.30, 10.30, 17
“dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro” Matteo 18, 20

- 8 Lunedì** Natività della B. V. Maria Eucaristia 18
(R. 4.12.2007 Giacomini Albina, Giuditta e deff. Fam.; Ferrante Giampaolo)
- 9 Martedì** Feria oppure S. Pietro Claver Eucaristia 18.30!!!
(Martinello Orlando e Fernanda)
- 10 Mercoledì** Feria Eucaristia 18
(Michielotto Armando, Dina, Giuseppe e Carolina)
- 11 Giovedì** Feria Eucaristia 18
(R. 15.12.2007 Callegaro Giovanni, Benetti Leonilda; Pinato Licia, Rosina, Rino)
- 12 Venerdì** Feria oppure SS.mo Nome di Maria Eucaristia 19!!!
(ann. Stefani Teresa e marito Ernesto Danese)
- 13 Sabato** S. Giovanni Crisostomo, vescovo Eucaristia Festiva 18.30!!!
(Zanon Gianfranco)
- 14 Domenica Esaltazione della S. CROCE** Eucaristia 8.30, 10.30, 17!!!
“Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo figlio unigenito” Giovanni 3, 16
(8.30 Cesare, Andrea e nonni Zerbetto; 10.30 Greggio Giuseppe, Angelina, Pierina, Rina, Antonio, Lino, Bruno, Angelo; Galenda Leonzio 26° ann. - 2 int.; 17)
Battesimo ore 10.30: Gavin Davide, Via S. Vincenzo 13
- 15 Lunedì** B. V. Maria Addolorata Eucaristia 18
(Segalina Antonio, Pasqua, Italo, Carletto, Romeo e Ruggero)
- 16 Martedì** SS. Cornelio e Cipriano, martiri Eucaristia 18
(Borella Fiorindo compl. e Capovilla Maria)
- 17 Mercoledì** Feria oppure S. Roberto Bellarmino Eucaristia 18.30!!!
(Artuso Lodovico ann. e Cesira)
- 18 Giovedì** Feria Eucaristia 18
(Giacomini Albina ann. e deff. Fam.)
- 19 Venerdì** Feria oppure S. Gennaro, vescovo Eucaristia 18
(R. 5.1.2008 Mesiano Domenico e deff. Fam. Morandi; Brugnolo Martino, Norma e figli)
- 20 Sabato** SS. Andrea Kim e Paolo Chong e Compagni, martiri Eucaristia Festiva 18.30!!!
(Peron Elio 30°)
- 21 Domenica 25° del Tempo Ordinario** Eucaristia 8.30, 10.30, 17
“così gli ultimi saranno i primi, e i primi gli ultimi” Matteo 20, 16
(8.30 Benetti Ada ann.; 10.30 deff. Fam. Berti; 17 Varotto Leone e De Zanetti Antonia)
Battesimo ore 10.30: Fincato Pietro, Via Rudella 4